



Fondazione Identità Bianconera

Ufficio Legale: Avv. Michele Patrisso, Avv. Vitantonio Piemonte, Avv. Massimo Durante, Avv. Vincenzo Mosca,
Avv. Pierpaolo Chiorazzo, Avv. Elena Scotuzzi, Avv. Gianluca Dell'Amico, Avv. Alessandro Rossini, Avv. Domenico Brancozzi

Brescia, 6 marzo 2024

A mezzo di mail Pec

comune.lassio@legalmail.it

A mezzo mail

segreteria sindaco@comune.lassio.sv.it

Ill.mo

Signor Sindaco

dott. Marco Melgrati

Piazza della Libertà, 3

17021 Alassio (SV)

**OGGETTO: *Fondazione IDENTITÀ BIANCONERA ETS / Sindaco del Comune di Alassio
dott. Marco Melgrati***

Formulo la presente su legale incarico della **Fondazione IDENTITÀ BIANCONERA**, (P. I.V.A. 12918000014), con sede legale in Torino, Corso San Martino n. 3, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, avvocato Vincenzo Mosca, al fine di rappresentarLe quanto segue.

La Fondazione da me assistita e rappresentata è nata con l'obiettivo di assicurare la tutela e la rappresentanza degli associati in quanto sportivi e tifosi juventini, considerando tale appartenenza calcistica elemento identitario da valorizzare, nel pieno rispetto dei diritti costituzionali, delle norme di legge e di pubblica sicurezza, nonché nel pieno rispetto del dialogo con le Istituzioni, come stabilito dall'art. 3.2 del nostro Statuto.



Fondazione Identità Bianconera

Ufficio Legale: Avv. Michele Patrisso, Avv. Vitantonio Piemonte, Avv. Massimo Durante, Avv. Vincenzo Mosca,
Avv. Pierpaolo Chiorazzo, Avv. Elena Scotuzzi, Avv. Gianluca Dell'Amico, Avv. Alessandro Rossini, Avv. Domenico Brancozzi

In data 5 marzo 2024, nella pagina del Suo account Facebook, veniva pubblicato un post ove, dopo la citazione di un messaggio ricevuto dal giornalista sportivo Maurizio Pistocchi in merito all'imminente festeggiamento dello scudetto dell'Inter, evidentemente squadra di calcio da Lei tifata, con successiva pubblicità al libro da questi edito, si leggeva testualmente: " [...] *accogliamo l'invito di Maurizio Pistocchi ... la speranza di averlo ai Metetti per poi presentare in piazza il suo nuovo libro Juventus... per non scrivere Rubentopoli... un libro che racconta 30 anni di furti, vergogna, irregolarità contabili che avrebbero portato la Juventus a ricominciare dai dilettanti se non fossero sempre protette dalla "casta" ... e ora qualcuno per un rigore che si poteva non dare ma a termini di regolamento ci vuole paragonare al cancro dello sport italiano degli ultimi 30 anni (per non andare più in là) ... l'invidia per questa squadra è grande, per gioco, per i protagonisti, per come si impongono sempre, per come sono rinati campioni a parametro zero. Comunque di quel rigore legittimo al Genoa potevamo farne a meno... non è che 15 o tredici punti campiamo in senso di un campionato teso alla seconda stella...comunque onore al Genoa, la mia seconda squadra...un pareggio sarebbe stato più giusto... ma quest'anno va così...amala!!!@".*

Tali affermazioni, qualunque fosse lo scopo da Lei perseguito, risultano intollerabili e inaccettabili anche e soprattutto in considerazione del ruolo istituzionale di Sindaco che Lei ricopre.

Avendo noi una elevata concezione di tutti i ruoli istituzionali e della funzione di "Sindaco", ci attenderemmo che i Rappresentanti dei cittadini siano immuni, almeno pubblicamente, da rozze manifestazioni del pensiero, gratuitamente offensive dell'altrui "condizione - credo - inclinazione - colore, anche sportivo"; ci attenderemmo che, alla luce del ruolo ricoperto, un Sindaco degno di rappresentare la collettività assuma in ogni



Fondazione Identità Bianconera

Ufficio Legale: Avv. Michele Patrisso, Avv. Vitantonio Piemonte, Avv. Massimo Durante, Avv. Vincenzo Mosca, Avv. Pierpaolo Chiorazzo, Avv. Elena Scotuzzi, Avv. Gianluca Dell'Amico, Avv. Alessandro Rossini, Avv. Domenico Brancozzi

situazione e sotto ogni profilo, atteggiamenti *super partes*, in alcun modo condizionati da "sentimenti" e opinioni personali.

Secondo la nostra visione, le frasi da Lei pubblicate sono indegne di un rappresentante delle Istituzioni, anche perché prive di fondamento e, pertanto, non soltanto esecrabili ma addirittura oltraggiose e calunniose.

Lei afferma come la Società Juventus F.C. S.p.a., nominata nel Suo post con un termine indecoroso per una persona adulta, negli ultimi trent'anni si sia resa responsabile di non meglio precisati "furti" e "vergogne" e, senza in alcun modo specificare in base a quale criterio di lettura di bilanci sia giunto a tale certezza (in assenza, preme ricordarlo, di sentenze definitive della giustizia ordinaria), si spinge addirittura a dichiarare che le irregolarità contabili commesse dalla Società Juventus F.C. S.p.a. avrebbero dovuto impedirle di gareggiare nelle competizioni sportive professionistiche, se non fosse per la tutela offerta al Club dalla "casta".

Vieppiù se si considera che Lei si spinge a paragonare una Società, oltretutto quotata in borsa, a una grave patologia oncologica maligna (tale è nella lingua italiana il significato del termine "cancro"); l'utilizzo disinvolto di tale parola denota, tra l'altro, una spiccata insensibilità nei confronti della malattia e, soprattutto, di coloro che ne sono affetti.

Noi, appare doveroso precisare, non operiamo a tutela della Juventus F.C. S.p.a., ma esclusivamente dei suoi tifosi, che ci onoriamo di rappresentare e a nome dei quali interveniamo ogniqualvolta si verificano situazioni, come quelle in cui indegnamente Lei



Fondazione Identità Bianconera

Ufficio Legale: Avv. Michele Patrisso, Avv. Vitantonio Piemonte, Avv. Massimo Durante, Avv. Vincenzo Mosca, Avv. Pierpaolo Chiorazzo, Avv. Elena Scotuzzi, Avv. Gianluca Dell'Amico, Avv. Alessandro Rossini, Avv. Domenico Brancozzi

ha inteso invocare il nome della Società, in cui i tifosi stessi si sentono direttamente coinvolti.

I tifosi della Juventus F.C. che la Fondazione mia assistita intende con forza tutelare, sono, dunque, stanchi di essere mortificati e di essere destinatari di qualunque tipo di odio, vessazione, minaccia, diceria, aggressione (verbale e non), qualunquismo e populismo, comportamenti questi che, come nel caso di specie, vengono spesso e volentieri perpetrati anche da soggetti che, avuto riguardo al ruolo istituzionale e rappresentativo svolto, dovrebbero interloquire con modi totalmente pacati ed educati, e ciò anche per ragioni di ordine pubblico.

Peraltro le frasi pubblicate sul Suo profilo Facebook, e quindi visibili ad un numero indeterminato e indeterminabile di persone, denotano anche una palese superficialità, poiché non pare aver compreso che le stesse ben potrebbero costituire *humus* per le riprovevoli condotte dei tifosi cd. "odiatori", i quali potrebbero sentirsi addirittura legittimati dal fatto che un Rappresentante delle istituzioni definisca la Juventus F.C. un "cancro".

In un mondo, quale quello del calcio moderno, già sofferente e avvelenato dagli interessi di parte, economici e non, che lo governano, come tale in profonda crisi di valori etici e morali, le Sue infelici dissertazioni su una delle più diffuse piattaforme social non fanno altro che ulteriormente appesantire un ambiente già gravemente compromesso.



Fondazione Identità Bianconera

Ufficio Legale: Avv. Michele Patrisso, Avv. Vitantonio Piemonte, Avv. Massimo Durante, Avv. Vincenzo Mosca,
Avv. Pierpaolo Chiorazzo, Avv. Elena Scotuzzi, Avv. Gianluca Dell'Amico, Avv. Alessandro Rossini, Avv. Domenico Brancozzi

Nel corso degli ultimi anni si è notevolmente inasprito il clima intorno alla Juventus Football Club S.p.A., bersagliata da continue campagne – giudiziarie, sportive e mediatiche – pressoché a senso unico.

Ecco perché sarebbe auspicabile che, quantomeno da un Carica rappresentativa quale quella da Ella ricoperta, non promanino esempi negativi, destinati a rendere ancor più inutilmente avvelenato il clima contro quella che, in fin dei conti, è una società che opera nel mondo dello sport.

Per tali ragioni, la Fondazione IDENTITÀ BIANCONERA, per il tramite dello scrivente difensore, con l'auspicio che non si verificano più tali spiacevoli episodi e che, soprattutto, vengano mantenuti toni rispettosi e moderati, con la presente è espressamente a richiederLe precisi chiarimenti in relazione alle frasi da Lei pubblicate sul Suo profilo Facebook in data 5 marzo u.s., oltre alle doverose scuse ai tifosi juventini, tra cui potrebbero esserci anche Suoi elettori, invitandoLa, al contempo, ad un formale appello ad un uso di toni più distesi e civili.

Con riserva di ogni più opportuna iniziativa nelle competenti sedi con libertà di domanda e ogni onere conseguente a Suo esclusivo carico.

In tale attesa, aperti ad un confronto, La salutiamo con viva cordialità.


Firmato digitalmente da:

